



CITTÀ DI ALESSANDRIA
SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE
PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 1

PIANO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI

(art. 28/29 Testo Unico)

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA
SERVIZIO CULTURA E TURISMO
"Ufficio Cultura e Turismo"
"IAT Porta del Piemonte"
"I percorsi del museo civico"

LUOGHI DI LAVORO

FILE: DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc

ELABORAZIONE

CODICE ELABORATO: DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc



SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

AGG.TO N°	DATA	REDATTO DA:	DATA:	VERIFICATO DA:	DATA:	VALIDATO DA:	DATA:
//	MAGGIO 09	SPP	MAGGIO 09	DL	MAGGIO 09	DL	MAGGIO 09

“Ufficio Cultura e Turismo” “IAT Porta del Piemonte” “I percorsi del museo civico”	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 2 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

INDICE:

1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.....	3
2	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
2.1	ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO	4
2.1.1	Fattore di rischio: AREE DI TRANSITO.....	5
2.1.2	Fattore di rischio: SPAZIO DI LAVORO.....	5
2.1.3	Fattore di rischio: ILLUMINAZIONE	5
2.1.4	Fattore di rischio: IMPIANTI ELETTRICI	6
2.1.5	Fattore di rischio MICROCLIMA	6
2.1.6	Fattore di rischio SCALE	6
2.2	ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
3	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEQUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
3.1	PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA	10
3.1.1	Aree di transito.....	10
3.1.2	Spazio di lavoro.....	10
3.1.3	Illuminazione.....	11
3.1.4	Impianti elettrici	12
3.1.5	Microclima	12
3.1.6	Scale	12
3.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	13
3.2.1	Informazione.....	13
3.2.2	Formazione	13
3.3	PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA.....	14
3.4	FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	14
4	ALLEGATI.....	14

“Ufficio Cultura e Turismo” “IAT Porta del Piemonte” “I percorsi del museo civico”	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 3 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli uffici della Direzione Cultura e Turismo siti a Palazzo Cuttica sono distribuiti in parte al piano terra (I.A.T. e Fototeca) ed in parte al secondo piano (Direzione).

L'accesso avviene dall'ingresso di via Gagliaudo ed il collegamento con il piano superiore è consentito da una scala e da un ascensore collocati in un unico vano in prossimità dell'ingresso.

Gli uffici sono aperti al pubblico e quindi, oltre al personale costantemente presente (4-6 persone al piano terra e 13-15 al secondo piano), si considererà la presenza occasionale di alcuni utenti.

I servizi igienici uomo/donna sono presenti al piano mentre i servizi igienici per disabili sono collocati al piano secondo.

Le Sale espositive “I percorsi del museo civico” sono collocate al primo piano dello stesso edificio lungo i lati paralleli a via Parma ed a via Cavour. Si tratta di più sale comunicanti fra di loro e adiacenti alla sala conferenze.

L'accesso avviene dall'ingresso su via Parma (in comune con la scuola media) e tramite lo scalone.

Il numero di persone che visiteranno le collezioni e le opere ivi esposte sarà regolamentato, in modo da limitare il massimo affollamento a 20 persone. La sala conferenze occupa parte del primo piano dell'edificio sul lato affacciato lungo via Parma ed è destinata a manifestazioni quali presentazioni di pubblicazioni o eventi culturali e conferenze. Vi si accede, come per le sale espositive, dall'ingresso di via Parma e tramite lo scalone. La capienza prevede n. 80 posti a sedere, ma l'affollamento effettivo generalmente non supera le 50 persone.

I servizi igienici uomo/donna e i servizi igienici per disabili sono presenti al piano.

Lo IAT Porta del Piemonte è collocato all'interno della Stazione Ferroviaria al piano terra dell'edificio. Si tratta di un unico ambiente in parte soppalcato.

L'accesso avviene dall'ingresso di Piazzale Curiel (in comune con la Stazione Ferroviaria) e dal marciapiede del primo binario. L'ufficio è aperto al pubblico e quindi, oltre al personale costantemente presente (1-2 persone), si considererà la presenza occasionale di alcuni utenti.

I servizi igienici uomo/donna e i servizi igienici per disabili fruibili sono, al momento gli stessi riservati ai viaggiatori (adiacenze marciapiede primo binario).

1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Complessivamente, l'attività lavorativa svolta all'interno degli uffici della Direzione Cultura e Turismo può essere classificata come attività amministrativa.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 4 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

Più dettagliatamente:

- attività di ufficio generica svolta all'interno della struttura (con mansioni impiegatizie, di coordinamento e/o direzionali) con utilizzo di VDT;

E' da prevedersi, saltuariamente, la presenza di dipendenti di ditte esterne per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'attività lavorativa svolta all'interno dei luoghi riservati al museo "I percorsi del Museo Civico" consiste prevalentemente nel coordinamento dell'attività espositiva del museo stesso.

Durante lo svolgimento delle attività organizzate (visite guidate, esposizioni, attività istituzionali ecc.) è prevista la presenza/compresenza di operatori che possono essere dipendenti dell'Amministrazione Comunale oppure appartenenti a cooperative che si occupano della sorveglianza e che forniscono assistenza agli utenti/visitatori.

È da prevedersi, saltuariamente, la presenza di dipendenti di ditte esterne per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e per la pulizia dei locali.

L'attività lavorativa svolta all'interno del sito IAT Porta del Piemonte può essere classificata come attività amministrativa.

Più dettagliatamente:

- attività di ufficio generica svolta all'interno della struttura (con mansioni impiegatizie, di ausilio all'utenza) con utilizzo di VDT; attività di front-office (contatto con pubblico).

E' da prevedersi, saltuariamente, la presenza di dipendenti di ditte esterne per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

2 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

Nel presente paragrafo sono riportate le criticità a carattere generale emerse nel corso dei sopralluoghi per le diverse tipologie di rischio identificate.

Si segnala che la valutazione è stata condotta prendendo in rassegna tutte le tipologie di rischio; di seguito sono riportate le criticità per le quali le indagini, condotte dal Datore di Lavoro, hanno comportato la sussistenza di una potenziale esposizione al rischio.

Lo schema prende in considerazione i fattori di rischio in riferimento ai luoghi di lavoro nei quali i lavoratori esercitano la loro attività.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 5 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

2.1.1 Fattore di rischio: AREE DI TRANSITO

Le aree destinate al transito per raggiungere ed accedere ai siti sono ampie.

Le piastrellature dei locali e le superfici calpestabili non presentano sconnessioni o asperità.

Gli accessi ai luoghi di lavoro ed i passaggi o aree di transito, sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere escluse, eventuali condizioni di rischio.

Gli arredi ed i depositi interni alle aree sono disposti in modo tale da garantire alle vie di transito sufficiente ampiezza.

Lungo i percorsi di esodo tutte le porte devono essere accessibili e sgombre da materiale che in caso di esodo potrebbe costituire intralcio (D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 Art. 63).

2.1.2 Fattore di rischio: SPAZIO DI LAVORO

Tutti gli ambienti risultano conformi alle comuni prescrizioni igienico ambientali.

Gli spazi di lavoro risultano in generale sufficientemente ampi, con metrature adeguate alla destinazione d'uso dei locali.

Per quanto riguarda i mezzi di estinzione incendio:

1. Negli uffici al secondo piano della Direzione Cultura e Turismo sarà necessario implementare il numero degli estintori già presenti in considerazione del fatto che nuovi locali (ufficio assessore e salette adiacenti) si sono aggiunti a quelli già esistenti. E' presente un idrante posizionato nel vano scala/ascensore al piano terra e al piano secondo.
2. E' necessario, per quanto concerne il sito "I Percorsi del Museo Civico" effettuare scrupolosamente i regolari controlli riguardo le esatte collocazioni (verificabili nei prospetti planimetrici affissi sulle pareti dei locali) degli estintori mobili. E' presente un idrante posizionato nel vano scala/ascensore al piano primo.
3. Il sito "IAT Porta del Piemonte" dovrà essere dotato di n. 1 estintore. collocato in posizione facilmente visibile e ben accessibile. E' presente un idrante posizionato nelle immediate adiacenze (corridoio Stazione Ferroviaria) di proprietà di Centostazioni S.p.A.

2.1.3 Fattore di rischio: ILLUMINAZIONE

Le numerose finestre garantiscono un'adeguata illuminazione naturale in tutti i luoghi dove viene svolta una attività di lavoro continuativa.

Nelle ore di assenza di illuminazione naturale gli impianti di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato comfort visivo.

In caso di black – out di rete le lampade di emergenza provvedono a fornire un apporto luminoso come indicato dalla normativa vigente.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 6 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

2.1.4 Fattore di rischio: IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici di tutti i siti sono di recente installazione o rifacimento.

Tutte le linee elettriche risultano correttamente dimensionate in funzione delle utenze da alimentare, non si registrano squilibri nell'assorbimento o casi di surriscaldamento. Le linee sono protette a monte da interruttori di idonea portata, alloggiati in quadri elettrici chiusi e di grado di protezione differente a seconda dell'ambiente in cui trova collocazione.

Tutti gli involucri contenenti conduttori elettrici in tensione sono integri, a tutela dai contatti diretti; a protezione dai contatti indiretti che potrebbero interessare masse e masse estranee accidentalmente in tensione, sono installati interruttori differenziali, coordinati con l'impianto di terra periodicamente verificato.

Quale misura prevenzionistica da attuare si ribadisce che: dovranno essere previsti controlli periodici su tutti l'impianti e annotati su apposito registro e controlli "ad hoc" secondo quanto prescritto dal D.P.R. 462 del 2001 (regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi).

2.1.5 Fattore di rischio MICROCLIMA

In generale il microclima presente nei locali risulta tale da garantire un adeguato comfort all'interno dei singoli ambienti.

Nei mesi invernali la temperatura adeguata è garantita dagli impianti di riscaldamento che alimentano i termo convettori o i termosifoni.

Per quanto riguarda la stagione estiva la termoregolazione è garantita dagli impianti di climatizzazione che all'occorrenza riducono le temperature elevate eccezion fatta solo per i locali IAT di Palazzo Cuttica che ne sono sprovvisti. Tuttavia nei locali contigui (fototeca) è presente un dispositivo di condizionamento dell'aria.

2.1.6 Fattore di rischio SCALE

A servizio degli ambienti all'interno di Palazzo Cuttica sono presenti scale in muratura di tipo fisso, provviste di corrimano e di strisce antiscivolo laddove la superficie dei gradini non sia sufficientemente scabra. In tutti i casi le scale sono costruite e mantenute in modo da resistere alle sollecitazioni, anche in funzione dei carichi da trasportare manualmente. Le

“Ufficio Cultura e Turismo” “IAT Porta del Piemonte” “I percorsi del museo civico”	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO	Pagina 7 di 14	
	LUOGHI DI LAVORO	File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
		Revisione	//
		Data	MAGGIO 2009

sudette scale sono integre nei loro elementi costitutivi e i gradini hanno una pedata e un'alzata uniforme e conforme alle normative di legge.

All'interno degli uffici posti al secondo piano di Palazzo Cuttica due brevi rampe di scale (3 – 5 gradini) consentono il superamento dei dislivelli tra gli ambienti al piano. Esse andranno dotate di strisce antiscivolo e di corrimano idoneo.

All'interno del sito IAT “Porta del Piemonte” una scala fissa di metallo conforme alla normativa vigente, provvista di pedate antiscivolo e corrimano, consente di raggiungere il piano soppalcato.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO			Pagina 8 di 14	
				File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
	LUOGHI DI LAVORO			Revisione	//
				Data	MAGGIO 2009

ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

DIREZIONE CULTURA E TURISMO - I.A.T. e Fototeca				
	P	D	R	Note
Aree di transito	1	2	2	Verificare l'assenza di ingombri nelle vie di esodo
Spazio di lavoro	1	3	3	
Illuminazione	1	2	2	
Impianti elettrici	1	3	3	Verifiche periodiche DPR 462/2001
Microclima	1	2	2	Verifica periodica CT e impianti condizionamento.
Scale	2	2	4	

DIREZIONE CULTURA E TURISMO - I percorsi del museo civico				
	P	D	R	Note
Aree di transito	1	2	2	Verificare l'assenza di ingombri nelle vie di esodo
Spazio di lavoro	1	3	3	
Illuminazione	1	2	2	
Impianti elettrici	1	3	3	Verifiche periodiche DPR 462/2001
Microclima	1	2	2	Verifica periodica CT e impianti condizionamento.
Scale	1	2	2	

DIREZIONE CULTURA E TURISMO - IAT Porta del Piemonte				
	P	D	R	Note
Aree di transito	1	2	2	Verificare l'assenza di ingombri nelle vie di esodo
Spazio di lavoro	1	3	3	
Illuminazione	1	2	2	
Impianti elettrici	1	3	3	Verifiche periodiche DPR 462/2001
Microclima	1	2	2	Verifica periodica CT e impianti condizionamento.
Scale	1	2	2	

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO	Pagina 9 di 14		
		File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc	
	LUOGHI DI LAVORO		Revisione	//
			Data	MAGGIO 2009

LEGENDA	
R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie programmabili con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive da programmare nel breve / medio termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

3 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 indica quali sono le misure generali di tutela del lavoratore che devono essere adottate ai fini della riduzione e, ove, possibile dell'eliminazione dei rischi scaturiti dal processo di valutazione. Tali misure hanno delle priorità e possono essere così elencate:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'assegnazione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 10 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;

u) misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;

v) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;

z) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

L'attuazione di un piano degli interventi deve tenere conto delle misure di prevenzione e protezione adottate e sarà volto a definire:

- gli interventi risultati necessari a seguito della valutazione e quelli programmati per conseguire una ulteriore riduzione dei rischi residui;
- le conseguenti azioni di informazione e formazione dei lavoratori;
- la dotazione di mezzi di protezione personali e collettivi a disposizione dei lavoratori se necessari.

3.1 PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi sono state individuate le singole criticità presenti e, parimenti, sono state definite le misure preventive e protettive da adottare.

3.1.1 Aree di transito

Le aree di transito non presentano particolari situazioni di rischio. È necessario prevedere un sistema di controllo volto a monitorare costantemente le eventuali situazioni di rischio che possono presentarsi lungo l'attività lavorativa.

È necessario evitare lo stoccaggio disordinato del materiale in uso alle attività, in modo tale da rendere agevolmente percorribili i passaggi e non creare ostacolo ai presidi antincendio ed ai quadri elettrici.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO - PREPOSTO**

3.1.2 Spazio di lavoro

È necessario mantenere il corretto ordine degli oggetti esposti e delle attrezzature di lavoro al fine di non intralciare i percorsi di transito interni.

All'interno degli ambienti di lavoro non devono esserci materiali e/o parti di impianti di qualsiasi genere non più utilizzati che possano costituire fonte di pericolo (caduta materiali, intralcio, elettrocuzione, ecc.) e pertanto ove presenti bisogna provvedere alla loro rimozione.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 11 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

E' da prevedere pertanto una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria al fine di mantenere standard di sicurezza adeguati al tipo di attività.

Le postazioni di lavoro, in termini di spazi minimi funzionali risultano conformi alla normativa e non si rilevano condizioni di affollamento tali da pregiudicare l'attività lavorativa.

Per quanto riguarda i mezzi di estinzione incendio:

1. Negli uffici al secondo piano della Direzione Cultura e Turismo sarà necessario implementare il numero degli estintori già presenti in considerazione del fatto che nuovi locali (ufficio assessore e salette adiacenti) si sono aggiunti a quelli già esistenti. Effettuare i controlli periodici dei dispositivi antincendio sopra descritti.
2. E' necessario, per quanto concerne il sito "I Percorsi del Museo Civico" effettuare scrupolosamente i regolari controlli riguardo le esatte collocazioni (verificabili nei prospetti planimetrici affissi sulle pareti dei locali) degli estintori mobili e dell'idrante posizionato nel vano scala/ascensore al piano primo.
3. Il sito "IAT Porta del Piemonte" dovrà essere dotato di n. 1 estintore, collocato in posizione facilmente visibile e ben accessibile. Effettuare i controlli periodici dei dispositivi antincendio sopra descritti.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO – PREPOSTO**

SOGGETTI OBBLIGATI ALLE VERIFICHE DEI PRESIDI ANTINCENDIO: **DATORE DI LAVORO**

3.1.3 Illuminazione

Sarà necessario prevedere una programmazione delle azioni di verifica volte a monitorare il sistema di illuminazione naturale, artificiale e di emergenza al fine di mantenere standard di sicurezza adeguati al tipo di attività e per il raggiungimento di un adeguato comfort visivo.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO - PREPOSTO**

SOGGETTI OBBLIGATI ALLE VERIFICHE DELL'IMPIANTO ILLUMINAZIONE EMERGENZA: **DATORE DI LAVORO**

“Ufficio Cultura e Turismo” “IAT Porta del Piemonte” “I percorsi del museo civico”	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO	Pagina 12 di 14	
	LUOGHI DI LAVORO	File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
		Revisione	//
		Data	MAGGIO 2009

3.1.4 Impianti elettrici

Dovranno essere previsti controlli periodici su tutti l’impianti e quale misura prevenzionistica da attuare si ribadisce che: i controlli periodici sugli impianti dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli “ad hoc” secondo quanto prescritto dal D.P.R. n.462 del 2001 (*regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi*).

Nell’attività di formazione saranno informati sui rischi derivanti dall’utilizzo di eventuali strumenti elettrici d’ufficio. Sarà messo in evidenza che: il lavoratore non è autorizzato a compiere qualsiasi tipo di intervento di riparazione, modifica, di natura elettrica sui macchinari, e inoltre sarà ribadito che ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza dovrà essere sollecitamente segnalata al responsabile di settore e l'attrezzatura guasta dovrà essere messa fuori uso.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO**

3.1.5 Microclima

Sarà cura del Datore di Lavoro verificare il rispetto di condizioni microclimatiche adeguate facendo ricorso, se del caso, a soluzioni più idonee per il raggiungimento di un adeguato comfort. Viene reso noto al personale dipendente che è severamente proibito impiegare corpi scaldanti personali “difformi dalle norme tecniche”; il personale che dovesse rilevare condizioni igrotermiche non conformi all’attività lavorativa dovrà immediatamente segnalare il problema al Datore di Lavoro evitando qualsiasi intervento di tipo autonomo.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO**

3.1.6 Scale

Sarà cura del Datore di Lavoro e del Preposto verificare il rispetto delle condizioni di integrità e stabilità dei gradini, dei parapetti e dei corrimano delle scale. I controlli andranno altresì effettuati con particolare riferimento all’integrità delle strisce antiscivolo. Si dovrà altresì provvedere, all’interno degli uffici posti al secondo piano di Palazzo Cuttica, affinché le due brevi rampe di scale (3 – 5 gradini) che consentono il superamento dei dislivelli tra gli ambienti al piano, siano dotate di strisce antiscivolo e di corrimano idoneo.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO – PREPOSTO**

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 13 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

3.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

3.2.1 Informazione

L'Azienda ha previsto per gli addetti all'attività oggetto di valutazione adeguata **informazione**:

- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.
- sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- sui pericoli connessi all'uso delle attrezzature di lavoro;
- sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

SOGGETTO OBBLIGATO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS 81/2008: **DATORE DI LAVORO**

3.2.2 Formazione

L'Azienda ha previsto per gli addetti all'attività oggetto di valutazione adeguata **formazione** in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

La formazione deve avvenire in occasione:

- della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sarà periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

I preposti riceveranno a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al precedente periodo comprendono:

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	D.V.R. DIREZIONE CULTURA E TURISMO		Pagina 14 di 14	
			File	DVR_LUOGHI_CULTURA_09.doc
			Revisione	//
	LUOGHI DI LAVORO		Data	MAGGIO 2009

c) valutazione dei rischi;

d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

I **lavoratori incaricati** dell'attività di **prevenzione incendi e lotta antincendio**, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di **primo soccorso** e, comunque, di gestione dell'emergenza riceveranno un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; pertanto l'azienda ha già preso contatti con delle agenzie formative per la formazione e l'addestramento antincendio, e provvederà anche alla formazione specifica per le persone incaricate al primo soccorso.

Il **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

SOGGETTO OBBLIGATO AI SENSI DELL'ART. 37 D.LGS 81/2008: DATORE DI LAVORO

Il livello di informazione e formazione procedurale attuato assicurerà il costante ribadire delle indicazioni preventive necessarie.

La gestione della formazione e informazione del personale, è a cura del **Datore di Lavoro** che si avvale delle prestazioni di consulenti esterni esperti in materia. In tale gestione sono previste periodiche sessioni formative ed informative tramite lezioni d'aula accompagnate dalla fornitura di eventuali opuscoli, testi e/o documenti.

3.3 PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Essendo i rischi legati ad eventi particolari, sono state prese specifiche misure cautelative, e si è provveduto alla redazione di un piano di emergenza ed evacuazione per tutte le attività, secondo quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998.

3.4 FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il programma dei corsi di formazione e addestramento per gli addetti alla squadra di lotta antincendio, emergenza, evacuazione e primo soccorso dovrà essere attuato in virtù della nuova attività produttiva.

I contenuti minimi di tale programma dovranno essere conformi a quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10.3.98 e alle prescrizioni contenute nel Decreto legislativo 81/2008.

4 ALLEGATI

Si riporta, di seguito, l'elenco dei documenti allegati e costituenti parte integrante del presente elaborato.

NR.	DESCRIZIONE
1	Planimetrie dei luoghi di lavoro